

*Di Treviso, di sier Sebastian Moro podestà et capitano, di 11.* Dil partir quella matina di sier Hironimo Contarini provedador stato de li, per repatriar, e altre occorrentie: nulla di conto. Noto: le zente dil Baion, qual essendo partite di Udene per venir a Treviso in camino scontronò el signor Malatesta Baion fiol dil governador conduto novamente, et le feno soprastar et ritornarono in Udene, et le tolseno per la sua conduta.

È da saper, in questo zorno a nona zonse in questa terra d'ito sier Hironimo Contarini *Grilo* stato provedador zeneral in Treviso, qual ave per Colegio licentia zà piú giorni di repatriar, compito fusse di far le monstre. Partì a di 11 matina, e per le giaze con barca non ha potuto venir si non ozi, et convene restar.

*Di Constantinopoli, fo leto le lettere venute per avanti di sier Nicolò Zuztignan baylo, date in Andernopoli, a di 5 Novembrio.* Come el Signor era li, et a di primo parti per andar a Eno sier Antonio Zuztignan dotor, orator nostro, con bona licentia dil Signor et ben carezato e montar in galia. E come si aspetava uno orator dil Soldan con 1000 cavali et 100 gambeli per apresentar al Signor et ivi era lettere dil re di Tunis. *Item*, el signor mandava a la Signoria nostra uno orator Ali Bei dragoman, homo vecchio, qual vien per esser apresentato ben, et partirà fin 4 zorni et mena 8 homeni da conto. *Item*, el Signor preparava 100 galie, 20 palandarie, 40 galiote, 20 fuste nove, et avia fato riveder la sua armata vecchia, e trovava da 30 galie bone e altri legni fino al n.º di 60. *Item*, si aspetava li uno orator dil re di Ongaria per zurar la paxe; et che l' orator vien a la Signoria *etiam* confermarà la paxe qui. Scrive come el Sophi è implicato con quelli di la bareta verde, et è gran guerre tra loro.

*Di Roma, gionse lettere di l' orator nostro, di 7 et 8.* Come il Papa partirà per star zorni . . . fuora ad alcuni castelli dil cardinal Farnese, et come quella matina il Papa era stà a messa a Santo Agustin per la vittoria à auta in Africa il re di Portogallo, come apar per una lettera scritta per quel Re al Papa, la qual manda a la Signoria, et *tamen* non era in ditte lettere. Cantò la messa el cardinal . . . et poi per un canonico Capella fu fatto una oratione in laude dil re di Portogallo, persuadendo il Papa a metter pace fra cristiani. Vi erano li cardinali et oratori, et per questa nova è stà fatto fochi in Roma per allegrezza. *Item*, come il cardinal Curzense, poi disnar andò in castello dal Papa, e scrive coluquii auti insieme, et che 'l mandava da l' Imperador quel suo

domino Antonello da la Rovere fradelo dil vescovo di Vicenza, e tien lo troverà a Inspruch, perchè è aviso l' Imperador è venuto li; et per tutto il mexe si averà la ferma resolution zereha l' acordo, e far trieve in questo mezo. E come ha compiaciuto a l' Imperador di do cosse: l' una partir la quaresema in la Alemagna in do tempi di l' anno, e l' altra . . .

. . . *Item*, tien *etiam* l' Imperador lo compiaserà di questo, et che 'l contenterà a far le trieve; *etiam* vegnirà la risposta di Spagna. Et come à compiaciuto il re d' Ingaltera di una cosa che mai papa Julio lo volse compiacer . . . et che 'l sperava di aquietar le discordie, a zio si possi atender contra infedeli; e che 'l fa ogni cossa; e altri coluquii. E come sguizari farano la soa dieta, a li qual ha scritto brevi in bona forma, et ha il suo nontio appresso loro, benchè tien non si vorano acordar con Franza per niun modo. Scrive d'ito orator, il Papa dize vol far 20 milia fanti, zoè 10 milia in la Toscana insieme con fiorentini et 10 milia in Romagna, e metter il magnifico su le arme; el qual Papa atende a far danari e comenza a vender li officii, dicendo si atendi a conservar Padoa et Treviso. *Item*, di Maran, il signor Alberto da Carpi par si abbi doluto con lui orator di la perdita, perchè todeschi si tegnirano a far l' acordo piú su; et che lui fa il tutto a zio siegui paxe. *Item*, scrive, il Papa atende a far dueati 100 milia et vender certi officii. *Item*, come l' orator di Polana à d'ito al Papa aver auto aviso dal suo Re, qual è stato a le man con 70 milia moscoviti de i qual à auto vittoria, con morti 30 milia moscoviti. *Item*, scrive esso orator nostro coluquii dil cardinal Bibiena con il cardinal Corner, che il Papa adaterà Franza et Ingaltera a questo modo: che il re d' Ingaltera abi il governo dil regno di Scozia, ch'è di suo nepote, perchè la raina di Scozia è so sorela, et aspeta ereditar il reame d' Ingaltera, perchè questo Re non à fioli etc. *Item*, parlò che, volendo l' Imperador far trieva per uno anno, si la Signoria saria contenta acetarla, con altre particolarità *ut in litteris*, e che 'l conte Guido Rangon sarà presto expedito dal Papa, et verà qui a servir la Signoria nostra etc.

*Di Domenego di Malo, secretario dil capitano zeneral, di Roma di . . .* Fo lettere a esso capitano drizzate, con molti avisi *ut supra*; et che il Papa vol aver Ferara per il magnifico e spagnoli vi anderano a campo, e che 'l Curzense dà Siena e Luca al magnifico, et il duca di Milan li lasserà Parma et Piasenza, ch'è in le man di la Chiexia; et che Zuan Paulo Baion non è per venir di qua ma sarà capi-